

Il Gruppo di Lettura *“Il sentiero dei libri”* per il mese di marzo 2019 ha scelto il libro di José Saramago, *“Caino”*, e ha fissato il prossimo incontro per il 3 aprile 2019 alle ore 16,00 presso la Biblioteca Comunale.

Proseguono gli incontri....il gruppo di lettura IL SENTIERO DEI LIBRI si riunisce mensilmente nei locali della Biblioteca comunale.

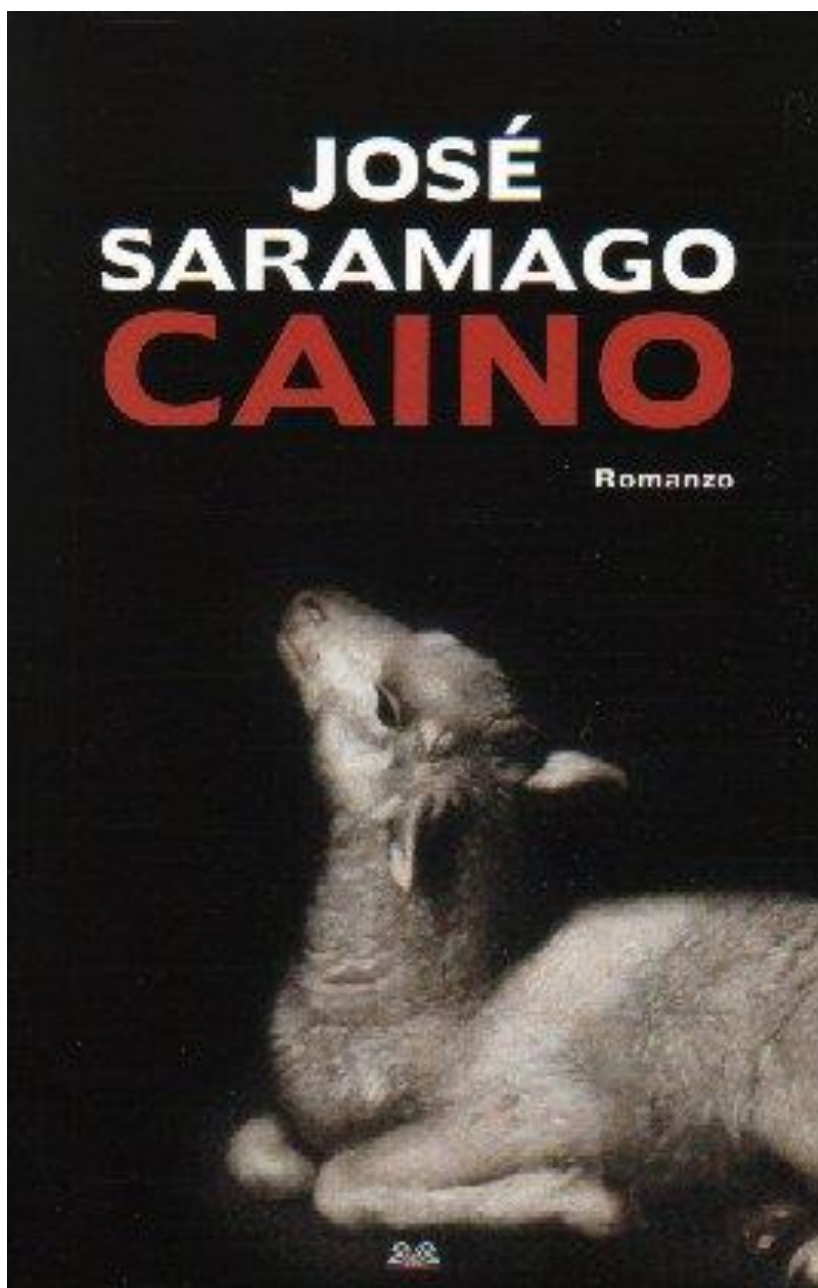
“Dalla passione per i libri e la lettura alla costituzione di un gruppo per scambiarsi sensazioni, emozioni, pensieri su libri scelti insieme”

Per il mese di marzo 2019 il libro di José Saramago:

CAINO

Il prossimo incontro si terrà presso LA BIBLIOTECA COMUNALE il giorno

Mercoledì 3 aprile 2019 alle ore 16,00



Il libro

Un libro che si divorerebbe, per la brevità, in un arco di tempo minimo, se non fosse che i **molteplici riferimenti biblici tendono a spiazzare il lettore**, me compreso, poco accorto.

Una rilettura del testo sacro permette di comprendere i passaggi velocissimi con cui l'autore passa da un avvenimento biblico all'altro senza preoccuparsi minimamente di qualsivoglia reazione umana e perché no comprensibile. **Caino, il carnefice del proprio fratello, si trasforma, da assassino, in vittima**: ad essere giudicato da Saramago non sarà quindi colui che ha tolto la vita ad Abele ma dio stesso, personificato in una forza portatrice di male prima che di bene.

E Caino, novello Dante, diventa l'attore di un viaggio storico nelle pagine della bibbia e, marchiato dalla macchia del fratricidio, diventa *voyeur* privilegiato delle decisioni divine. Toccherà con mano il dolore, osserverà il sangue sgorgare, le lacrime scendere e i muri cadere. E capirà – di fronte alle stragi di Sodoma e Gomorra o alle richieste di infami sacrifici – che c'è un lato oscuro in quelle "storie" che da sempre ci hanno raccontato.

Nel *Vangelo secondo Gesù Cristo* la chiesa reagì furiosa all'umanizzazione del figlio di Dio: "*come tutti i figli degli uomini, il figlio di Giuseppe e Maria nacque sporco dal sangue di sua madre, vischioso delle sue mucosità e soffrendo in silenzio*". Oggi, in questo periodo di lutto, tirando fuori antiche polemiche, **dimostra ancora una volta di non aver compreso il messaggio di Saramago** e del "viaggio della vista" che ci ha invitato a percorrere. Nel finale di *Caino*, il protagonista afferma: "*la storia è finita, non c'è più nulla da raccontare*". Avrei preferito una chiesa che invece di scandalizzarsi avesse promesso di ricominciare. Senza Caino, senza sangue, senza scandali.

Dal sito www.ilrecensore.com

L'autore

José de Sousa Saramago nasce ad Azinhaga, in Portogallo il 16 novembre 1922. Trasferitosi a Lisbona con la famiglia in giovane età, abbandonò gli studi universitari per difficoltà economiche, mantenendosi con i lavori più diversi. Ha infatti lavorato come fabbro, disegnatore, correttore di bozze, traduttore, giornalista, fino a impiegarsi stabilmente in campo editoriale, lavorando per dodici anni come direttore letterario e di produzione.

Il suo primo romanzo, "Terra del peccato", del 1947, non riceve un grande successo nel Portogallo oscurantista di Salazar, il dittatore che Saramago non ha mai smesso di combattere, ricambiato con la censura sistematica dei suoi scritti giornalistici. Nel 1959 si iscrive al Partito Comunista Portoghese che opera nella clandestinità sfuggendo sempre alle insidie ed alle trappole della famigerata Pide, la polizia politica del regime. In effetti, bisogna sottolineare che per capire la vita e l'opera di questo scrittore non si può prescindere dal costante impegno politico che ha sempre profuso in ogni sua attività.

Negli anni sessanta, diventa uno dei critici più seguiti del Paese nella nuova edizione della rivista "Seara Nova" e nel '66 pubblica la sua prima raccolta di poesie "I poemi possibili". Diventa quindi come detto direttore letterario e di produzione per dodici anni di una casa editrice e, dal 1972 al 1973, è curatore del supplemento culturale ed editoriale del quotidiano "Diario de Lisboa", sino allo scoppio della cosiddetta Rivoluzione dei Garofani, nel 1974, José Saramago vive un periodo di formazione e pubblica poesie ("Probabilmente allegria", 1970), cronache ("Di questo e d'altro mondo", 1971; "Il bagaglio del viaggiatore", 1973; "Le opinioni che DL ebbe", 1974) testi teatrali, novelle e romanzi. Il secondo Saramago (vice direttore del quotidiano "Diario de Noticias" nel '75

e quindi scrittore a tempo pieno), libera la narrativa portoghese dai complessi precedenti e dà l'avvio ad una generazione post-rivoluzionaria.

Nel 1977 lo scrittore *José Saramago* pubblica il lungo e importante romanzo "Manuale di pittura e calligrafia", seguito nell'ottanta da "Una terra chiamata Alentejo", incentrato sulla rivolta della popolazione della regione più ad Est del Portogallo. Ma è con "Memoriale del convento" (1982) che ottiene finalmente il successo tanto atteso.

In sei anni pubblica tre opere di grande impatto (oltre al Memoriale, "L'anno della morte di Riccardo Reis" e "La zattera di pietra") ottenendo numerosi riconoscimenti.

Gli anni Novanta lo consacrano sulla scena internazionale con "L'assedio di Lisbona" e "Il Vangelo secondo Gesù", e quindi con "Cecità". Ma il Saramago autodidatta e comunista senza voce nella terra del salazarismo non si è mai fatto avvincere dalle lusinghe della notorietà conservando una schiettezza che spesso può tradursi in distacco. Meno riuscito è il Saramago saggista, editorialista e viaggiatore, probabilmente frutto di necessità contingenti, non ultima quella di tenere vivo il suo nome sulla scena letteraria contemporanea. Nel 1998, sollevando un vespaio di polemiche soprattutto da parte del Vaticano, gli è stato conferito il Nobel per la letteratura.

José Saramago muore il giorno 18 giugno 2010 nella sua residenza a Lanzarote, nella località di Tías, sulle Isole Canarie.

dal sito [http: biografieonline](http://biografieonline)

Chi volesse inserirsi nel gruppo può farlo liberamente in qualsiasi momento, decidere di saltare incontri e riprendere a partecipare secondo il proprio bisogno e in totale autonomia.

Gli incontri si tengono nei locali della Biblioteca comunale, presso il Centro polivalente di via Fara.

Locandina informativa

Modulo domanda